

REGIONE DEL VENETO



ULSS9
SCALIGERA

Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona
cod.fisc. e P. IVA 02573090236

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro

LISTA DI AUTOCONTROLLO PER LE AZIENDE

PROGETTO METALLURGIA 2018

AZIENDA

PRODUZIONE

NUMERO ADDETTI

Di cui somministrati
e altri lavoratori di cui al D.Lgs. 276/03 e s.m.i.

APPALTI (Considerare la tipologia degli appalti: produzione, logistica, manutenzione, pulizia)

DVR

data dell'ultima revisione:

ORGANIGRAMMA AZIENDALE

DATORE DI LAVORO

RSPP

RLS

MEDICO COMPETENTE

DIRIGENTI	N°	RUOLO
PREPOSTI	N°	RUOLO

APPALTI		
	Controllo	Note
Tipologia dei lavori dati in appalto	<input type="checkbox"/>	
• produzione		
• logistica		
• manutenzione		
• pulizia		
In occasione di ogni appalto viene redatto il DUVRI e stipulato regolare contratto/ordine	<input type="checkbox"/>	
Il D.U.V.R.I. è allegato al contratto di appalto	<input type="checkbox"/>	
In occasione di ogni appalto vengono verificati i requisiti tecnico professionali di chi svolgerà l'appalto (idoneità lavoratori, attrezzature...)		
Tra datori di lavoro è realizzata l'attività di cooperazione e di coordinamento per:	<input type="checkbox"/>	
• l'individuazione delle misure di sicurezza da applicare		
• la gestione dell'emergenza e della viabilità		
• la persona referente per l'appalto		
I dipendenti della ditta che esegue l'appalto sono provvisti di tessera di riconoscimento come previsto dal D.Lgs.81/08	<input type="checkbox"/>	

MANUTENZIONE		
	Controllo	Note
Piano di manutenzione (programma e tempi di attuazione in situazioni ordinarie, straordinarie, in emergenza)	<input type="checkbox"/>	
Tipologia degli interventi di manutenzione	<input type="checkbox"/>	
Personale che effettua la manutenzione		
interno	<input type="checkbox"/>	
esterno	<input type="checkbox"/>	
Per ogni tipo di manutenzione è presente una specifica procedura/istruzione operativa	<input type="checkbox"/>	
È prevista la vigilanza sulle corrette modalità di effettuazione della manutenzione	<input type="checkbox"/>	
Dirigente/preposto alla vigilanza sulle corrette modalità di	<input type="checkbox"/>	

effettuazione della manutenzione		
È prevista una specifica formazione per chi effettua la manutenzione	<input type="checkbox"/>	

DPI		
	Controllo	Note
I DPI scelti hanno il marchio CE	<input type="checkbox"/>	
i DPI scelti risultano specifici per il tipo di rischio individuato	<input type="checkbox"/>	
E' previsto uno specifico addestramento per i DPI di terza categoria: protezione da rischi di morte, di lesione grave e di carattere permanente e protezione dell'udito	<input type="checkbox"/>	
Vengono consegnati i DPI in base ai rischi e viene effettuata la loro manutenzione periodica	<input type="checkbox"/>	

FORMAZIONE		
	Controllo	Note
Lavoratori	<input type="checkbox"/>	
Lavoratori incaricati dell'emergenza e primo soccorso	<input type="checkbox"/>	
Dirigenti, Preposti	<input type="checkbox"/>	
Carrellisti, carro pontisti, conducenti mezzi di sollevamento/trasporto,	<input type="checkbox"/>	
RLS	<input type="checkbox"/>	

SICUREZZA AMBIENTI, MACCHINE, ATTREZZATURE, IMPIANTI		
SICUREZZA E MISURE DI PROTEZIONE		
Valutazione della sicurezza di:	Controllo	Note
Ambienti	<input type="checkbox"/>	
• Salubrità degli ambienti (aero illuminazione)		
• Accessibilità delle vie ed uscite di emergenza		
• manutenzione e regolare pulizia dei luoghi di lavoro		
• Attività in luoghi sotterranei		
• Ambienti confinati ed ambienti sospetti di inquinamento		
• Soppalchi		
• Banchine e rampe di carico		
• Vie di circolazione, passaggi, scale		
• Servizi igienico assistenziali, spogliatoi, locali di refezione		
Impianti, Macchine, Attrezzature di lavoro	<input type="checkbox"/>	
Verificare:		
• elementi mobili,		
• organi lavoratori		
• organi di trasmissione del moto		
• impianto elettrico		
• dispositivi di comando e proiezione di materiale		
• visibilità della zona operativa, ...		

• Presenza marcatura CE		
• Conformità ai requisiti generali di sicurezza		
• Adeguate al lavoro, usate in modo appropriato		
• Manutenzione/pulizia		
• Dispositivi di sicurezza		
Impianti (elettrico, di sollevamento....)	<input type="checkbox"/>	
• L'impianto elettrico è oggetto di un programma di controllo, verifica e manutenzione preventive e periodica in modo da garantire i necessari requisiti di sicurezza		
• l'azienda è in possesso della "Dichiarazione di conformità" rilasciata dall'installatore		
• L'impianto di terra e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche sono stati verificati dall'ARPAV o da organismi abilitati		
• Gli apparecchi di sollevamento sono oggetto di un programma di controllo, verifica e manutenzione preventive e periodica in modo da garantire i necessari requisiti essenziali di sicurezza		
• Sono presenti i libretti degli impianti di sollevamento e i verbali di verifica periodica		

RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE - EMERGENZE

RISCHIO INCENDIO/ESPLOSIONE - EMERGENZE		
	Controllo	Note
In locali con lavorazioni e materiali che comportano pericoli di esplosione o specifici rischi di incendio e con più di 5 lavoratori adibiti alle attività che si svolgono, almeno una porta ogni 5 lavoratori si apre nel verso dell'esodo ed ha larghezza minima di m 1,20	<input type="checkbox"/>	
Le vie e le uscite d'emergenza sono segnalate e mantenute sgombre da qualsiasi materiale	<input type="checkbox"/>	
Le uscite verso un luogo sicuro sono apribili nel verso dell'esodo e, se chiuse, sono aperte facilmente e immediatamente da parte di qualsiasi persona	<input type="checkbox"/>	
Le planimetrie del piano d'emergenza sono esposte ed indicano la/le via/e di fuga	<input type="checkbox"/>	
Esiste l'illuminazione di sicurezza alimentata da apposita sorgente distinta da quella ordinaria (con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete)	<input type="checkbox"/>	
Esiste un sistema di segnaletica di sicurezza, finalizzato alla sicurezza antincendio	<input type="checkbox"/>	
Sono predisposti estintori portatili in numero adeguato e di capacità estinguente adeguata all'entità di rischio dell'attività Sono ubicati lungo le vie di uscita, in prossimità delle uscite e fissati a muro (o su piantana)	<input type="checkbox"/>	
La distanza da percorrere per utilizzare un estintore è inferiore a 30 m	<input type="checkbox"/>	
I depositi di prodotti infiammabili sono stoccati in modo sicuro in luoghi lontani da fonti di innesco (armadi protetti, zone protette, aree delimitate, ecc.)	<input type="checkbox"/>	
È stato considerato il rischio di esplosione dovuto alla presenza	<input type="checkbox"/>	

/sviluppo di polveri, gas, vapori Sono state classificate le aree a rischio di esplosione In tali aree gli impianti elettrici sono adeguati per il rischio di esplosione		
E' in possesso di CPI/SCIA	<input type="checkbox"/>	
È stato considerato il rischio di esplosione per l'utilizzo e stoccaggio di bombole contenenti anidride carbonica (CO2)	<input type="checkbox"/>	
È stato considerato il rischio determinato dalla presenza di prodotti infiammabili che possono formare atmosfere esplosive nelle tubazioni dell'impianto di aspirazione o miscele esplosive con l'aria	<input type="checkbox"/>	
È stato considerato il transito e stazionamento in ambiente pericoloso, la conduzione di impianti a gas combustibile e la conduzione di impianti a rischio di esplosione per: <ul style="list-style-type: none"> • surriscaldamento del bagno fuso e usura del rivestimento refrattario con il rischio che si perfori; • spegnimento del bruciatore a gas del forno per soffocamento da parte del materiale caricato, con fuga di gas; • fuga di gas per spegnimento del bruciatore a gas utilizzato per l'accensione del forno a cubilotto; • il surriscaldamento eccessivo dell'acqua di raffreddamento nei forni elettrici ad induzione, che può danneggiare l'isolamento elettrico delle spire che costituiscono l'induttore del forno, dando luogo ad una scarica elettrica; • caduta di pezzi dall'alto durante il caricamento automatico del forno. 	<input type="checkbox"/>	
E stato considerato il rischio di incendio/esplosione in caso di utilizzo, stoccaggio e movimentazione di bombole per cannello ossiacetilenico	<input type="checkbox"/>	
È stato considerata la possibilità di esplosione durante la ricarica degli accumulatori dei carrelli a trazione elettrica	<input type="checkbox"/>	
Le tubazioni non interrate convoglianti fluidi sono identificate mediante apposita colorazione (apposti su tutta la tubazione o su bande di larghezza minima di 230 mm)	<input type="checkbox"/>	

AMBIENTI SOSPETTI DI INQUINAMENTO O CONFINATI		
	Controllo	Note
Valutazione dei rischi	<input type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> • specifica per ciascun ambiente confinato • per il tipo di lavoro previsto 		
Organizzazione dei lavori	<input type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> • individuazione degli operatori addetti all'intervento • individuazione di un supervisore/preposto all'intervento 		
Misure di Prevenzione e Protezione Tecniche Organizzative e Procedurali per effettuare l'intervento lavorativo	<input type="checkbox"/>	
<ul style="list-style-type: none"> • presenza di segnaletica • presenza di strumentazione di misurazione (ossigeno, gas) 		

• presenza di attrezzature per la bonifica		
• presenza di sistemi di comunicazione, controllo e allarme		
• disponibilità di DPI idonei		
Formazione ed informazione		
• formazione degli addetti individuati		
• presenza di istruzioni operative		
• informazione agli altri lavoratori		
Addestramento all'uso dei DPI	<input type="checkbox"/>	
Gestione dell'emergenza	<input type="checkbox"/>	
• verifica idoneità vie di accesso e di uscita		
• presenza di una procedura di primo soccorso		
• presenza di un piano di recupero		
Gestione dell'appalto ove presente	<input type="checkbox"/>	
• stesura del DUVRI		
• informazione da parte del committente sui siti confinati oggetto di intervento		
• individuazione del rappresentante del committente		

RISCHI PER LA SALUTE

RUMORE

	Controllo	Note
E' stata valutata l'esposizione dei lavoratori quando superiore ai livelli inferiori di azione di 80dBA . Presenza del DVR		
Nel caso in cui l'esposizione al rumore sia pari o al di sopra degli 85 dB sono adottate le seguenti misure di prevenzione:	<input type="checkbox"/>	
• Scelta, ove possibile, di attrezzature di lavoro adeguate che emettano il minor rumore possibile	<input type="checkbox"/>	
• Misure per il contenimento alla fonte del rumore, quali carter insonorizzati, segregazione delle attività rumorose	<input type="checkbox"/>	
• Misure contro la propagazione del rumore quali pannelli	<input type="checkbox"/>	
• Impiego dei dispositivi di protezione individuale dell'udito	<input type="checkbox"/>	
Le aree con esposizione a livelli superiori a 85 dB sono indicate con appositi segnali, delimitate e l'accesso alle stesse è limitato, ove ciò sia tecnicamente possibile	<input type="checkbox"/>	
Sorveglianza sanitaria ai lavoratori la cui esposizione eccede i valori superiori d'azione (85 dB)	<input type="checkbox"/>	
Informazione e formazione dei lavoratori nei casi di rumore sia pari o al di sopra degli 80 dB	<input type="checkbox"/>	

VIBRAZIONI SISTEMA MANO - BRACCIO

	Controllo	Note
E' stata valutata l'esposizione a vibrazioni anche utilizzando	<input type="checkbox"/>	

banche dati INAIL, superiore ai valori d'azione (2,5 m/s ²) Presenza del DVR		
L'esposizione a vibrazione è stata valutata considerando le informazioni tecniche del costruttore dell'attrezzatura	<input type="checkbox"/>	
Se sono superati i valori di azione sono previste misure tecniche ed organizzative quali: <ul style="list-style-type: none"> • scelta di attrezzature accessorie per ridurre il rischio, • limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione, • fornitura di indumenti per la protezione dal freddo. 	<input type="checkbox"/>	
L'esposizione a vibrazione è stata valutata considerando condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature, il bagnato, l'elevata umidità o il sovraccarico biomeccanico degli arti superiori?	<input type="checkbox"/>	
Se vengono superati i livelli d'azione previsti dalla normativa, i lavoratori sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria (di norma 1 volta l'anno)	<input type="checkbox"/>	
VIBRAZIONI CORPO INTERO		
	Controllo	Note
E' stata valutata l'esposizione a vibrazioni anche utilizzando banche dati dell'INAIL, superiore ai valori d'azione (0,5 m/s ²), presente nel DVR	<input type="checkbox"/>	
L'esposizione a vibrazione è stata valutata considerando le informazioni tecniche del costruttore dell'attrezzatura	<input type="checkbox"/>	
Se sono superati i valori di azione sono previste misure tecniche ed organizzative quali: <ul style="list-style-type: none"> • scelta di attrezzature accessorie per ridurre il rischio, • limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione, • fornitura di sedili ammortizzati 	<input type="checkbox"/>	
L'esposizione a vibrazione è stata valutata considerando condizioni di lavoro particolari, come le basse temperature, il bagnato, l'elevata umidità o il sovraccarico biomeccanico del rachide	<input type="checkbox"/>	
Se vengono superati i livelli d'azione previsti dalla normativa, i lavoratori sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria (di norma 1 volta l'anno)	<input type="checkbox"/>	

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI E MOVIMENTI RIPETITIVI		
	Controllo	Note
Sono previsti lavori che comportano la movimentazione manuale dei carichi e movimenti ripetitivi (indicare quali lavorazioni)	<input type="checkbox"/>	
Sono presenti oggetti di peso superiore o uguale a 3 Kg da sollevare manualmente	<input type="checkbox"/>	
Nella movimentazione manuale dei carichi in nessun caso vengono superati i limiti (masse di riferimento per il calcolo dell'indice di sollevamento ritenute in grado di proteggere il 90% della popolazione considerata (ISO 11228-1-2-3, ISO/TR 12295, UNI EN 1005-2))	<input type="checkbox"/>	
	MASCHI	FEMMINE
ETÀ	Peso in Kg	

18-45	25	20		
<18 e >45	20	15		
Vengono effettuati lavori di traino e spinta manuali			<input type="checkbox"/>	
Sono presenti compiti ripetitivi cioè organizzati a cicli con esecuzione degli stessi gesti lavorativi che si ripetono e che coinvolgono prevalentemente gli arti superiori			<input type="checkbox"/>	
Vengono effettuate o mantenute posture incongrue come: <ul style="list-style-type: none"> - stazione in piedi e/o inginocchiata; - torsioni del tronco; - flessioni del tronco quasi complete; - postura seduta ma senza schienale; - postura seduta con necessità di flettere in avanti; - spazio per le gambe insufficiente o inesistente. 			<input type="checkbox"/>	
È stata fatta la valutazione dei rischi			<input type="checkbox"/>	
E' previsto l'impiego di attrezzature meccaniche od ausili per limitare la movimentazione manuale dei carichi e i movimenti ripetuti			<input type="checkbox"/>	
E' prevista l'adozione di procedure di lavoro per limitare il sollevamento manuale di pesi e i movimenti ripetitivi			<input type="checkbox"/>	
I lavoratori assumono posture corrette durante la movimentazione dei carichi			<input type="checkbox"/>	
Se la movimentazione manuale dei carichi e i movimenti ripetitivi sono presenti in modo da costituire un rischio per la salute, i lavoratori sono informati/formati e sottoposti alla sorveglianza sanitaria (di norma 1 volta l'anno)			<input type="checkbox"/>	

RISCHIO CHIMICO

	Controllo	Note
In azienda sono presenti agenti chimici pericolosi: <ul style="list-style-type: none"> • come materie prime, • come sostanze emesse (gas, fumi, vapori, nebbie, polveri) durante i processi lavorativi 	<input type="checkbox"/>	
Nel valutare il rischio si è tenuto conto di tutte le attività comprese: <ul style="list-style-type: none"> • stoccaggio, manipolazione, trasporto, smaltimento rifiuti, manutenzione, pulizia 	<input type="checkbox"/>	
Il Medico competente ha collaborato alla valutazione del rischio	<input type="checkbox"/>	
Le lavorazioni in cui vi è esposizione ad agenti chimici vengono effettuate a ciclo chiuso	<input type="checkbox"/>	
Le lavorazioni in cui vi è esposizione ad agenti chimici vengono effettuate in presenza di impianto di aspirazione localizzata (cabina, parete, banco, cappa...)	<input type="checkbox"/>	
L'impianto di aspirazione localizzata è correttamente dimensionato in modo da garantire prestazioni efficaci ed efficienti (velocità di cattura, direzione del flusso d'aria, geometria, supporto girevole del pezzo, ecc.)	<input type="checkbox"/>	
Viene fatta regolare manutenzione	<input type="checkbox"/>	

Sono state effettuate indagini ambientali (se previsto)	<input type="checkbox"/>	
La relazione di indagine ambientale riporta <ul style="list-style-type: none"> il metodo di campionamento (metodi di campionatura e di misurazione conformi alle indicazioni dell'<i>ALLEGATO XLI</i>), analisi ed i punti di campionamento, I tempi di misura (data, inizio e fine campionamento) Le concentrazioni rilevate riferite alle 8 ore lavorative ed il confronto con i VLP dell'allegato XXXVIII o di altre agenzie internazionali 	<input type="checkbox"/>	
Se vi è esposizione a più agenti chimici pericolosi, il rischio è stato considerato tenendo conto dell'eventuale effetto additivo	<input type="checkbox"/>	
In prossimità delle lavorazioni in cui vi è possibilità di contatto con prodotti chimici irritanti o corrosivi sono previste prese d'acqua e docce oculari	<input type="checkbox"/>	
Nei depositi sono previsti i bacini di contenimento	<input type="checkbox"/>	
I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria	<input type="checkbox"/>	

RISCHIO CANCEROGENO		
	Controllo	Note
In azienda durante i processi lavorativi vengono emessi agenti cancerogeni e/o mutageni o sono presenti tra le materie prime	<input type="checkbox"/>	
Esiste l'elenco delle sostanze e delle miscele con le relative schede di sicurezza aggiornate secondo i regolamenti REACH e CLP	<input type="checkbox"/>	
È stata effettuata la valutazione dell'esposizione dei lavoratori ad agenti cancerogeni e/o mutageni	<input type="checkbox"/>	
Il Medico competente ha collaborato alla valutazione del rischio	<input type="checkbox"/>	
È stata verificata la possibilità di sostituire le sostanze e/o le miscele classificate cancerogene e/o mutagene	<input type="checkbox"/>	
Se non è possibile la sostituzione, è stata verificata la possibilità di utilizzare le sostanze e/o le miscele in un sistema a ciclo chiuso	<input type="checkbox"/>	
Se non è possibile adottare un sistema a ciclo chiuso, sono state attuate misure di prevenzione e protezione per ridurre al minimo l'esposizione, quali: <ul style="list-style-type: none"> Riduzione al minimo dei quantitativi Numero minimo di lavoratori esposti Riduzione al minimo del tempo di esposizione Separazione delle lavorazioni che espongono a c/m Contenimento attraverso l'aspirazione localizzata di tutte le emissioni Verifica dell'efficacia e dell'efficienza degli impianti di aspirazione attraverso misurazioni ambientali degli agenti cancerogeni 	<input type="checkbox"/>	

<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di manutenzione degli impianti di aspirazione • Procedure di lavoro per l'impiego, la conservazione, lo smaltimento • Procedure di lavoro specifiche per la pulizia di locali, attrezzature ed impianti • Piano di emergenza 	<input type="checkbox"/>	
Sono state adottate procedure per utilizzo e gestione dei DPI e degli indumenti di lavoro, con particolare attenzione alla manutenzione	<input type="checkbox"/>	
È stata effettuata un'indagine ambientale secondo i metodi di campionamento ed analisi di cui all'Allegato XLI del D. Lgs N. 81/08	<input type="checkbox"/>	
Il medico competente ha partecipato alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori	<input type="checkbox"/>	
La relazione di indagine ambientale riporta: <ul style="list-style-type: none"> • Il metodo di campionamento ed analisi ed indica i punti di campionamento • I tempi di misura (data, inizio e fine campionamento) • Le concentrazioni rilevate riferite alle 8 ore lavorative ed il confronto con i VLP dell'allegato XLIII (benzene, CVM, e polveri di legno duro) o di altre agenzie internazionali • Tutti gli eventi o i fattori che possono influenzare sensibilmente i risultati 	<input type="checkbox"/>	
I lavoratori sono sottoposti a sorveglianza sanitaria	<input type="checkbox"/>	
E' stato compilato il registro degli esposti	<input type="checkbox"/>	
E' stato trasmesso il registro degli esposti all'INAIL per via telematica	<input type="checkbox"/>	

CAMPI ELETTROMAGNETICI (CEM)

	Controllo	Note
Nella attività vengono utilizzati riscaldatori industriali a radiofrequenze o microonde	<input type="checkbox"/>	
E' stata effettuata la valutazione del rischio da CEM	<input type="checkbox"/>	
Sono state adottate soluzioni tecniche e/o procedure organizzative per contenere al minimo l'esposizione dei lavoratori ai CEM	<input type="checkbox"/>	
E' stato informato il MC della presenza di CEM che possono interferire con il funzionamento di pace-maker o di altri dispositivi elettromedicali	<input type="checkbox"/>	

RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI (ROA)

	Controllo	Note
Sono state identificate tutte le sorgenti di radiazioni infrarosse (IR), radiazioni visibili o ultraviolette o Laser	<input type="checkbox"/>	
E' stata effettuata la valutazione del rischio da ROA per ogni sorgente impiegata	<input type="checkbox"/>	
Sono state adottate soluzioni tecniche e/o procedure organizzative per contenere al minimo l'esposizione dei lavoratori alle ROA	<input type="checkbox"/>	
E' stata posizionata la segnaletica appropriata all'ingresso delle	<input type="checkbox"/>	

aree ove esiste un rischio di esposizione a ROA pericolose per la salute		
Sono stati forniti ai lavoratori con rischio di esposizione alle ROA i dispositivi di protezione individuale (DPI) per gli occhi ed il viso	<input type="checkbox"/>	

MICROCLIMA		
	Controllo	Note
Vi sono ambienti od attività per i quali i lavoratori sono esposti a microclima severo	<input type="checkbox"/>	
E' stata effettuata la valutazione del rischio da microclima severo	<input type="checkbox"/>	
Sono state adottate soluzioni tecniche e/o procedure organizzative per contenere al minimo l'esposizione dei lavoratori al microclima severo	<input type="checkbox"/>	
Il MC effettua la sorveglianza sanitaria ed esprimere il giudizio di idoneità in presenza di microclima severo	<input type="checkbox"/>	

SORVEGLIANZA SANITARIA		
	Controllo	Note
Viene effettuata la sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti ai rischi per i quali questa è prevista	<input type="checkbox"/>	
Il protocollo sanitario contiene le mansioni dei lavoratori, i rischi specifici, gli accertamenti sanitari mirati a tali rischi e la periodicità degli accertamenti	<input type="checkbox"/>	
Il protocollo sanitario è coerente con la valutazione dei rischi	<input type="checkbox"/>	
La cartella sanitaria è conforme all'all. 3A e contiene i livelli di esposizione ai rischi fisici e chimici	<input type="checkbox"/>	
La cartella sanitaria è conforme all'all. 2 del DM 155/2007 e contiene i livelli di esposizione al rischio ad agenti cancerogeni/mutageni		
Il medico competente ogni anno invia all'INAIL i dati sanitari secondo l'allegato 3B	<input type="checkbox"/>	
Il medico competente consegna copia della relazione annuale sugli esiti della sorveglianza sanitaria all'azienda e all'RLS	<input type="checkbox"/>	

SINTESI								
	2014		2015		2016		2017	
	M	F	M	F	M	F	M	F
N° infortuni								
di cui gravi								
mortalità								
N° malattie professionali								
di cui da agenti fisici								
da rischi ergonomici								
da agenti chimici/cancerogeni								
altro								
Idonei con limitazioni/prescrizioni temporanee								
Idonei con limitazioni/prescrizioni permanenti								
Non idonei temporaneamente								
Non idonei permanentemente								

Appalti	N° di appalti	Ditte appaltatrici
di cui produzione		
logistica		
manutenzione		
pulizia		

Lavoratori somministrati	M	F		M	F
in produzione			uffici		
Cognome e nome	Formazione/addestramento <input type="checkbox"/>		Sorveglianza sanitaria <input type="checkbox"/>		
	Formazione/addestramento <input type="checkbox"/>		Sorveglianza sanitaria <input type="checkbox"/>		
	Formazione/addestramento <input type="checkbox"/>		Sorveglianza sanitaria <input type="checkbox"/>		
	Formazione/addestramento <input type="checkbox"/>		Sorveglianza sanitaria <input type="checkbox"/>		
	Formazione/addestramento <input type="checkbox"/>		Sorveglianza sanitaria <input type="checkbox"/>		

Altri lavoratori di cui al D.lgs. 276/03 e s.m.i. (specificare)	M	F		M	F
in produzione			uffici		
Cognome e nome	Formazione/addestramento <input type="checkbox"/>		Sorveglianza sanitaria <input type="checkbox"/>		
	Formazione/addestramento <input type="checkbox"/>		Sorveglianza sanitaria <input type="checkbox"/>		
	Formazione/addestramento <input type="checkbox"/>		Sorveglianza sanitaria <input type="checkbox"/>		
	Formazione/addestramento <input type="checkbox"/>		Sorveglianza sanitaria <input type="checkbox"/>		